

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 29 APRILE 2014

Il giorno martedì 29 aprile 2014, alle ore 17:30, in Milano, Piazza Meda 4, presso la Sede Centrale Sala delle Colonne della Banca Popolare di Milano S.c.a r.l., si è riunita in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria degli Associati del Fondo Pensione di Previdenza Bipiemme per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

- 1. Bilancio dell'esercizio 2013 con le Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale: esame e delibere conseguenti.**
- 2. Nomina di 5 membri del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci (2 membri effettivi del Collegio Sindacale ed 1 supplente) in rappresentanza degli Associati, per il triennio 2014 – 2016. Determinazione del compenso dei Sindaci.**
- 3. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.**

Ai sensi dell'art.17 dello Statuto del Fondo assume la presidenza il sig. Mauro Biffi, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale procede alla nomina del segretario dell'Assemblea, nella persona del sig. Marco Pisani.

Il Presidente, dopo avere constatato che:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art.17 dello Statuto del Fondo;
- l'Assemblea in prima convocazione, prevista per il giorno 28 aprile 2014 alle ore 09,30 presso lo stesso luogo, è andata deserta, come da verbale redatto in tale data;
- sono presenti numero 29 Associati del Fondo;
- oltre a sé medesimo, sono presenti i Consiglieri sig. Giorgio Pellagatti (vice presidente del Fondo), sig. Aldo Aletti, sig. Giuseppe Benzoni, sig.ra Giovanna Iavarone, sig. Sergio Limiti, sig. Massimiliano Lualdi, sig. Mauro Magrini, sig.ra Maria Perotti e sig. Marco Pisani;
- sono presenti la sig.ra Valentina Lamanna, Presidente del Collegio Sindacale, ed i Sindaci sig. Matteo Colnaghi, sig.ra Paola Simonelli e sig. Luca Zanzottera;
- è presente il Responsabile del Fondo sig. Paolo Roberto Ferrarini;
- è presente il Direttore del Fondo sig. Giuseppe Marcato;

dichiara

l'Assemblea validamente costituita e atta a deliberare.

Il Presidente propone all'Assemblea di nominare una commissione, formata da 3 persone, preposta a controllare il regolare accesso degli Associati in sala prendendo debita nota dei nominativi e controllando il numero dei presenti, nonché ad operare in qualità di scrutatore per le operazioni di voto. Tale Commissione è formata dai signori Cinzia Ascoli, Massimiliano Bignami e Maurizio Camuti, quest'ultimo con la funzione di Presidente della Commissione stessa.

Al momento della votazione sono presenti n. 29 Associati.

L'Assemblea approva all'unanimità tale proposta.

Il Presidente apre quindi la trattazione del primo punto all'ordine del giorno:

1. Bilancio dell'esercizio 2013 con le Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale: esame e delibere conseguenti.

Il Presidente presenta all'Assemblea il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, elencandone le parti che lo compongono e richiamando in modo sintetico gli argomenti contenuti nella Relazione degli Amministratori. In considerazione del fatto che la richiamata documentazione è stata depositata e messa a disposizione degli Associati presso la Segreteria del Fondo e appostata sul sito internet del Fondo stesso nei quindici giorni che hanno preceduto l'Assemblea, il Presidente propone di omettere la lettura integrale della Relazione del Consiglio di Amministrazione e del bilancio, limitandosi alla sola illustrazione dei punti maggiormente indicativi.

Al momento della votazione sono presenti n. 30 Associati.
L'Assemblea approva all'unanimità tale proposta.

Il Presidente, prima di illustrare gli aspetti di maggiore rilievo contenuti nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, richiama l'attenzione degli associati sul fatto che, con l'esercizio 2013, è terminato il mandato triennale dell'attuale Consiglio e ritiene pertanto opportuno ricordare alcuni aspetti che avevano caratterizzato i primi due anni della presente gestione: nel 2011 le grandi tensioni in campo economico e finanziario penalizzarono i rendimenti delle linee di investimento del Fondo. Le scelte di investimento operate dal Consiglio in quell'anno tenevano anche conto di un orizzonte temporale non di brevissimo periodo e vennero pertanto ritenute valide. Nel 2012, con l'economia mondiale ancora in rallentamento, l'azione delle banche centrali dei paesi avanzati, per contrastare tale debolezza, fu molto decisa e i mercati risposero in modo molto positivo, sia quelli azionari, sia quelli obbligazionari. I risultati delle linee di investimento del Fondo furono infatti molto positivi e superiori ai benchmark di riferimento.

Il Presidente passa quindi a commentare l'anno 2013.

Scenario Macroeconomico:

Lo scenario macroeconomico dell'anno 2013, in cui deve essere contestualizzata l'attività di gestione del Fondo, è stato caratterizzato da politiche monetarie espansive, volte a stimolare, attraverso la riduzione dei tassi di interesse, l'offerta di moneta alle imprese e quindi gli investimenti e la produzione di beni e servizi.

Andamento dei mercati nel 2013:

Il Presidente illustra l'andamento dei mercati finanziari che, relativamente all'azionario, hanno segnato nel 2013 il boom di Tokyo (+57%), buone performance in Europa di Francoforte (+25,5%), Madrid (+21%), Parigi e Milano (+17%) e Londra (+14%). A Wall Street il Dow Jones è cresciuto del 26,5%, miglior performance dal 1995, mentre il Nasdaq ha avuto un incremento del 38%, il più sostenuto dal 2009.

Con riferimento al mercato obbligazionario il Presidente ricorda l'andamento dello spread tra rendimento dei Btp italiani e Bund tedeschi decennali, uno degli indicatori ai quali si è maggiormente guardato perché legato alla crisi dei paesi della periferia dell'eurozona, che era pari a 315 punti base alla fine del 2012, in crescita in primavera fino a toccare un massimo di 350 punti base a seguito delle incertezze politiche in Italia, chiudendo infine l'anno a circa 215 punti base, con un rendimento del decennale italiano al 4,10%.

I mercati valutari hanno registrato il rafforzamento dell'euro rispetto al dollaro, nonostante l'andamento positivo dell'economia americana, che è passato da 1,32 a fine 2012 a 1,38 a fine 2013.

Politica di investimento:

Il Presidente passa quindi ad illustrare i principali elementi sui quali si è basata la politica di investimento del Fondo.

Viene preliminarmente ricordato come nel corso del 2013 l'offerta finanziaria del Fondo sia variata in modo significativo attraverso l'istituzione di una nuova linea a capitale e rendimento minimo garantito (la linea 5), la creazione di una nuova linea azionaria (la linea 4) ed il restyling delle 3 linee gestite da Anima, che nel corso del mese di agosto, sono state interessate dal cambio di benchmark. I nuovi parametri di riferimento, declinati differentemente in base alle linee di investimento, hanno comportato per i portafogli sia una maggiore esposizione ai mercati internazionali, sia l'incremento dell'esposizione alla parte medio-lunga delle curve governative europee; per contro hanno indotto la riduzione della concentrazione sui titoli di stato italiani. I portafogli hanno recepito questi nuovi criteri di diversificazione del rischio, procedendo all'investimento nei nuovi comparti di curva, liquidando principalmente l'investito sulla parte a breve della curva italiana, che aveva già conseguito risultati premianti nella prima parte dell'anno.

Relativamente alla componente azionaria si evidenzia un'esposizione in linea con il benchmark, con un lieve sovrappeso geografico di titoli Europei (Francia, Germania ed Olanda).

La componente obbligazionaria rileva ancora un'importante presenza del debito pubblico italiano. La *duration* del portafoglio risulta inferiore al benchmark. L'attivazione di meccanismi di diversificazione dei portafogli, sia in termini valutari che geografici, ha comportato l'introduzione di titoli del debito sovrano dei paesi core.

Il Presidente comunica quindi i risultati ottenuti nel 2013 dalle linee in cui è articolato il Fondo:

Linea 1: Performance finanziaria +5,35%; Rendimento netto +4,77%; Benchmark +3,79%;
Linea 2: Performance finanziaria +7,36%; Rendimento netto +6,55%; Benchmark +5,63%;
Linea 3: Performance finanziaria +3,08%; Rendimento netto +2,74%; Benchmark +1,37%;
Linea 4: Performance finanziaria +6,28%; Rendimento netto +5,59%; Benchmark +7,12%;
Linea 5: Performance finanziaria +2,47%; Rendimento netto +2,20% (la gestione separata ha reso il 4,17%).

Il Presidente conclude l'analisi delle politiche di investimento dando un'indicazione dei rendimenti lordi dell'attività finanziaria a fine marzo 2014 che si sono attestati per la linea 1 a +3,09% (contro un benchmark del +2,64%), per la linea 2 a +3,74% (contro un benchmark del +2,47%), per la linea 3 a +1,45% (contro un benchmark del +1,72%), per la linea 4 a +0,73% (contro un benchmark del 1,56%) e per la linea 5 a +1,00%.

Fatti di rilievo:

Il Presidente passa quindi alla descrizione dei fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2013 e nei primi mesi del 2014, suddividendoli, in base alle tematiche, in tre gruppi.

Relativamente al tema inerente alle **relazioni tra Fondo ed associati**, vengono ricordati il sito web e l'attività di sportello.

In particolare sul sito del Fondo è possibile reperire tutte le informazioni salienti che interessano le attività del Fondo stesso ed ogni informazione utile agli associati, comprese le variazioni mensili del rendimento degli investimenti. Inoltre, da più di un anno è possibile accedere ad un'area riservata in cui l'associato ha la possibilità di consultare la propria posizione individuale e procedere alla stampa del Cud; il Presidente ricorda inoltre che lo scorso mese di giugno è stata attivata un'area in cui l'associato ha avuto la possibilità di fare le proprie scelte di investimento nel momento in cui è stato avviato il multicomparto e che verrà riutilizzata periodicamente nel momento in cui sarà possibile effettuare lo *switch* tra comparti. Sono in corso le analisi per poter ampliare ulteriormente l'operatività dell'area riservata e quindi l'"autonomia" dell'associato.

Viene inoltre ricordato che lo scorso mese di giugno è stato attivato lo "sportello" del Fondo, con orari e giornate dedicati al ricevimento degli associati. Ciò ha consentito significativi miglioramenti sia in

termini di efficienza che di efficacia nella struttura del Fondo, garantendo un adeguato rispetto della *privacy* degli associati ed elevando il livello e la capacità di ascolto degli associati.

Relativamente al tema inerente gli **aspetti normativo/finanziari**, ovvero le modalità con cui hanno trovato attuazione le tematiche finanziarie proposte di volta in volta dalla normativa dell'organo di vigilanza il Presidente precisa che nel 2013 ha trovato completa attuazione quanto richiesto dalla delibera Covip del 16 marzo 2012, in ordine alla predisposizione di un apposito documento denominato "Documento sulla Politica d'Investimento" riguardante per l'appunto le politiche di investimento che il Fondo intende adottare, tenuto conto delle caratteristiche della popolazione esistente, nonché il relativo processo organizzativo (soggetti coinvolti) ed i relativi controlli.

Il Presidente ricorda quindi il completamento dell'offerta in termini di linee d'investimento, l'introduzione della funzione di *financial risk management*, appaltata ad una società specializzata (Bruni & Marino) con il compito di monitorare l'andamento delle *performance* e dei rischi finanziari e sistemici cui il Fondo si espone, fornendo adeguato supporto alla funzione finanza del Fondo nelle sue attività di verifica e valutazione dell'operato dei gestori. L'attivazione del multicomparto, ovvero la possibilità, per l'associato, di indirizzare le proprie scelte d'investimento su 2 linee, anziché una sola.

Sempre all'interno dello stesso tema il Presidente cita anche altre attività che il Fondo ha dovuto affrontare:

- la Covip con la circolare 5089 riguardante la valutazione del merito di credito degli emittenti ha richiesto alle forme pensionistiche complementari di adottare opportune misure che limitino l'uso esclusivo e meccanicistico del rating nella valutazione del merito di credito, stigmatizzando altresì l'impiego automatico dello stesso soprattutto nelle decisioni di disinvestimento. Il Fondo ha pertanto elaborato una propria policy, che è oggetto di verifica con tutti i soggetti coinvolti nel processo d'investimento;
- il Regolamento UE 648/2012 – denominato EMIR - , che ha trovato applicazione concreta con l'approvazione della legge comunitaria 2013 ha imposto una dettagliata serie di obblighi di segnalazione per i soggetti operanti con strumenti derivati, soprattutto OTC. Il Fondo ha richiesto l'attribuzione di uno specifico codice identificativo (LEI), delegando ai gestori ogni obbligo di segnalazione conseguente;
- il DM 703/96, che definisce lo schema di strumenti e limiti all'interno del quale deve muoversi l'attività finanziaria dei fondi pensione è ormai da tempo in fase di revisione. Recentemente il Consiglio di Stato ha rilasciato il proprio parere (sostanzialmente positivo) in merito alla bozza del nuovo decreto predisposta dal Ministero dell'Economia e Finanza. Il Fondo, che si è sempre mosso nel rispetto del dettato del decreto attualmente in vigore, ha già cercato di recepire i suggerimenti soprattutto di natura organizzativa presenti nel nuovo testo.

Relativamente al terzo tema inerente gli **aspetti organizzativo/istituzionali**, ovvero le novità introdotte nel corso dell'anno dal punto di vista organizzativo e della contrattualistica interna del Fondo o verso l'esterno il Presidente sottolinea che è stato aggiornato il Regolamento sulle Anticipazioni, cercando di stimolare un uso appropriato in termini di frequenza e di importo della causale "altre necessità", sono stati rivisti i contratti con i gestori amministrativi per addivenire ad una definizione più puntuale delle responsabilità, rinegoziando nel contempo i corrispettivi, è stato infine rinnovato per il prossimo triennio il contratto per la revisione volontaria del bilancio con Reconta Ernst & Young. Il Presidente informa che lo Statuto del Fondo, approvato nel corso dell'assemblea straordinaria del 15 maggio 2013, è stato approvato con apposito provvedimento dall'autorità di vigilanza nel marzo 2014, a

completamento di un iter che ha comportato alcuni interventi per meglio chiarire alcuni passaggi presenti nel testo.

Su richiesta del Fondo, è stata infine effettuata un'attività di audit da parte della competente funzione della Banca al fine di acquisire indicazioni e suggerimenti in ordine a possibili miglioramenti delle procedure, dell'organizzazione, del presidio delle attività e dei controlli posti in essere dal Fondo stesso. La relazione recentemente rilasciata al termine dell'attività si esprime in termini sostanzialmente positivi (viene attribuito un giudizio di sostanziale adeguatezza).

Il Presidente segnala, come ultimo aspetto, che l'incorporazione della Banca di Legnano all'interno di BPM ha comportato il trasferimento all'interno del Fondo delle posizioni individuali maturate dai dipendenti ex-BdL nei fondi di provenienza a fine 2013. Nel mese di gennaio 2014 sono state accolte 1230 richieste di trasferimento pervenute con il conseguente avvio dei relativi versamenti delle contribuzioni. A marzo 2014 sono pervenuti altresì gli zainetti maturati a fine 2013 dal Fondo ex-BdL, che sono in fase di caricamento nelle posizioni individuali, mentre per gli iscritti a fondi terzi è in corso attività di sollecitazione nei confronti di tali fondi.

Il Presidente conclude la relazione fornendo alcune notizie di tipo statistico:

- gli iscritti al Fondo sono 6.356 alla data del 31/12/2013, di cui il 76% circa presente in modo pressoché uguale nelle linee 1 e 2, l'11% circa nelle linee 3 e 5, e poco più del 2% nella linea azionaria. Per effetto dell'adesione dall'1/1/2014 di 1.230 nuovi iscritti (dipendenti ex BdL), il numero degli aderenti passa a 7.586 unità;
- l'attivo netto destinato alle prestazioni è passato da 420,5 milioni di euro del 31/12/2012 a 435,2 milioni di euro del 31/12/2013, grazie anche al contributo dell'attività finanziaria;
- sono state erogate prestazioni in forma capitale per 12,1 milioni di euro e anticipazioni per quasi 8,1 milioni di euro.

Terminata l'esposizione, il sig. Biffi cede la parola alla sig.ra Lamanna, Presidente del Collegio Sindacale, che sintetizza la Relazione di competenza del Collegio stesso contenuta nel Bilancio dell'Esercizio 2013, nella quale, in conclusione, non sono rilevati motivi ostativi all'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2013, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Il Presidente apre quindi la discussione.

Prende la parola il sig. Paolo Ferrarini, Responsabile del Fondo al terzo anno del suo mandato, che evidenzia di aver riscontrato professionalità, impegno, disponibilità e attenzione verso l'associato da parte delle persone che, a vario titolo, operano nel Fondo.

Segnala inoltre l'intenso lavoro svolto nel corso dell'anno finalizzato all'attivazione dello sportello interno ed il clima di grande collaborazione e dedizione che si respira in tutte le strutture del Fondo.

Le attività del Consiglio risultano sempre ben organizzate e gestite in modo efficiente.

In conclusione il Responsabile del Fondo comunica agli associati la corretta gestione del Fondo ed il pieno rispetto delle normative vigenti.

Il Presidente ringrazia il sig. Ferrarini per le parole di apprezzamento.

Constatata l'assenza di altri interventi, il Presidente pone in votazione il punto all'Ordine del Giorno e cioè:

“Bilancio dell'esercizio 2013 con le Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale: esame e delibere conseguenti”

Al momento della votazione sono presenti n. 43 Associati.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno:

2. Nomina di 5 membri del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci (2 membri effettivi del Collegio Sindacale ed 1 supplente) in rappresentanza degli Associati, per il triennio 2014 – 2016. Determinazione del compenso dei Sindaci.

Il Presidente informa che la Banca Popolare di Milano ha già provveduto a nominare i membri di sua spettanza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale del Fondo Pensione di Previdenza Bipiemme in rispetto del principio di pariteticità.

In particolare ha nominato quali membri del Consiglio di Amministrazione del Fondo i signori Giulio Delsante, Giorgio Pellagatti, Giuseppe Benzoni, Marco Pisani e Pasquale Barile, e quali membri del Collegio Sindacale i signori Matteo Colnaghi e Luca Zanzottera quali Sindaci effettivi, oltre al sig. Erminio Di Carlo come Sindaco supplente.

Ciò premesso il Presidente segnala che è pervenuta al tavolo della Presidenza una proposta a firma di alcuni Associati che evidenzia per la nomina dei cinque membri del Consiglio di Amministrazione del Fondo di competenza dell'Assemblea i signori Aldo Aletti, Giovanna Iavarone, Massimiliano Lovati, Massimiliano Lualdi e Maria Perotti, nonché per il Collegio Sindacale i signori Giuseppe Chiacchio e Paola Simonelli come Sindaci effettivi, oltre al sig. Carlo Felice Varini come Sindaco supplente.

Non essendovi altre proposte il Presidente apre la discussione.

Costatato che nessuno degli Associati chiede d'intervenire il Presidente pone in votazione la proposta di cui sopra.

Sono presenti n. 44 Associati.

L'Assemblea approva con 41 voti favorevoli, 3 astenuti e nessun voto contrario.

Il Presidente passa quindi alla trattazione della seconda parte del secondo punto all'ordine del giorno, ovvero la “Determinazione del compenso ai Sindaci”, proponendo la conferma dell'attuale compenso previsto nella misura di euro 6.000 + IVA per il Presidente ed euro 4.000 + IVA per i Sindaci effettivi oltre ad un gettone di presenza di euro 200 + IVA per ogni presenza in Consiglio di Amministrazione e alle riunioni del Collegio Sindacale.

Sono presenti n. 40 Associati.

L'Assemblea approva con 39 voti favorevoli, 1 astenuto e nessun voto contrario.

Il Presidente passa infine alla trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno:

3. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente informa che, ai sensi del vigente Statuto, l'Assemblea deve procedere alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione del Fondo designandolo nell'ambito dei dieci Consiglieri appena nominati.

Il Presidente segnala che è pervenuta al tavolo della Presidenza una proposta a firma di alcuni associati che evidenzia per la nomina del Presidente del Fondo per il triennio 2014-2016 e quindi sino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2016 il sig. Giulio Delsante.

Il Presidente pone in votazione la proposta di cui sopra.

Sono presenti n. 40 Associati.

L'Assemblea approva con 39 voti favorevoli, 1 astenuto e nessun voto contrario.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, dopo essere stato salutato e ringraziato da tutti i presenti per l'intensa attività svolta nel corso del suo mandato, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 19.00.

Il Segretario
Marco Pisani

Il Presidente
Mauro Biffi